

tributiva impedisce l'erogazione di qualsiasi trattamento previdenziale sino alla totale estinzione di quanto dovuto, comprensivo di sanzioni, interessi e eventuali spese legali sostenute dall'Ente per il recupero.

I rischi legati ai rendimenti patrimoniali possono essere di due tipi: del primo si è avuta esemplificazione nel caso del 2008 allorché la crisi dei mercati ha penalizzato fortemente i rendimenti, determinando il brusco ridimensionamento dell'indice di copertura dell'ultima tabella relativa agli indicatori. L'Ente tende a ridurre il rischio in esame avvalendosi dell'advisor incaricato di analizzare alcuni parametri finanziari degli investimenti, che forniscono indicazione in relazione alla redditività, al rischio assoluto e relativo, all'aderenza al benchmark di riferimento. Gli stessi investimenti vengono effettuati con un approccio molto attento dal punto di vista dell'esposizione ai rischi di mercato, al fine di realizzare rendimenti apprezzabili.

Il secondo tipo di rischio è collegato ad eventuali morosità da parte degli inquilini degli stabili di proprietà dell'Ente. Anche in tale eventualità, la puntuale azione di contrasto degli uffici attraverso i solleciti di pagamento e gli incarichi per il recupero in via giudiziale ne attenuano in misura considerevole la possibile incidenza.

Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, come previsto dall'art. 23 del Regolamento di attuazione dello Statuto, sono stati variati in aumento del 3,20%, in base alla variazione dell'indice ISTAT, gli importi di tutte le pensioni erogate e, seppure in via provvisoria, la misura del contributo soggettivo (da € 2.490 del 2008 ad € 2.570 per l'anno 2009).

Inoltre è stato avviato il progetto ai fini dell'adeguamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo oggi esistenti all'interno dell'Ente alle prescrizioni del D.Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Doveroso è infine rivolgere l'attenzione al dramma che ha colpito proprio in questi ultimi giorni l'Abruzzo: l'Ente ha immediatamente adottato i primi provvedimenti per venire incontro ai bisogni immediati dei colleghi rimasti coinvolti nel doloroso evento sismico, nel segno della mutualità e della solidarietà che da sempre costituiscono i pilastri sui quali si fonda la nostra Cassa di previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Delegati,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2008, che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge, corredato dalla nota integrativa, dai prospetti illustrativi delle varie voci del conto patrimoniale e del conto economico, e dalla relazione sulla gestione, evidenzia un risultato positivo di € 15.976.166 e si riassume nei seguenti dati:

Stato patrimoniale (in unità di €)

Attività

Immobilizzazioni immateriali	110.826
Immobilizzazioni materiali	125.130.971
Immobilizzazioni finanziarie	352.853.518
Crediti	46.751.439
Attività finanziarie	15.000.000
Disponibilità	40.493.374
Ratei e risconti attivi	1.157.758
Arrotondamenti	- 2
Totale attività	581.227.884

Passività

Fondi per rischi ed oneri	24.587.227
Debiti	5.767.036
T.F.R.	1.549.553
Fondi di Ammortamento	10.359.545
Ratei e risconti passivi	189.471
Totale passività	42.452.832

Arrotondamenti	0
Patrimonio netto	538.775.052

Totale	581.227.884
---------------	--------------------

Conto economico

Proventi	117.141.787
Oneri e spese	101.165.621
Risultato economico positivo	15.976.166

Principi di comportamento

L'esame del bilancio è stato svolto nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile che detta i principi comportamentali del Collegio Sindacale e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Essendoci affidato anche il controllo contabile, nella presente relazione si esprimono i giudizi sul bilancio di cui all'articolo 2409/ter del Codice Civile.

Funzioni di controllo contabile (art.2409 ter)

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile, svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, abbiamo verificato:

- ▼ nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale la corretta tenuta della contabilità nonché la corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- ▼ la corrispondenza delle voci di bilancio alle risultanze delle scritture contabili.

Il controllo è stato organizzato e volto in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla Legge, si fa riferimento alla nostra precedente Relazione per l'esercizio 2007.

A nostro giudizio il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31/12/2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

La Nota Integrativa espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'articolo 2427 c.c.

Per quanto riguarda in modo specifico le poste di bilancio, possiamo attestare che sono state rispettate le norme civilistiche.

La Relazione sulla Gestione è conforme al dettato di cui all'articolo 2428 c.c.

Funzioni di vigilanza (art. 2429 2° comma)

Ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile, in particolare:

- ▼ abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ▼ abbiamo partecipato alle Assemblee dei Delegati e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo;
- ▼ abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dall'Ente, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- ▼ abbiamo tenuto relazioni con la società incaricata della revisione del bilancio e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ▼ abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relativamente alle informazioni sulle Società controllate e collegate, il Collegio prende atto delle informazioni e delle considerazioni svolte, nella relazione illustrativa al bilancio, dal Consiglio di Amministrazione.

Principi di redazione del bilancio

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che detto bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità.

Per quanto riguarda la forma, esso è stato redatto nel rispetto degli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

- ▼ Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile; in particolare il Collegio ha potuto accertare il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.
- ▼ Si è provveduto a verificare che i ricavi indicati nel Conto Economico fossero solamente quelli effettivamente realizzati mentre, per quanto concerne le perdite, si può affermare che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se sono stati conosciuti nel periodo immediatamente successivo.
- ▼ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile.
- ▼ È stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente; le voci eventualmente adattate e le loro modifiche saranno analiticamente esposte nel prosieguo della presente relazione.
- ▼ Non risultano effettuati compensi di partite.
- ▼ La nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che il Consiglio ha ritenuto opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Associazione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del Codice Civile in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

- ▼ Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione al previsto utilizzo.
- ▼ Le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il costo comprensivo degli oneri accessori nonché, per quanto riguarda gli immobili, di manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato. Per quanto riguarda i fabbricati già posseduti al momento della privatizzazione dell'Ente, alcuni sono stati iscritti al valore di stima risultante da una rivalutazione effettuata in data 24/11/1994; altri sono stati iscritti allo stesso valore del precedente esercizio, confermando il principio che tale valore rappresenti ancora il valore di mercato determinato sulla base della perizia valutativa richiesta dall'Ente per la composizione del bilancio al 31/12/1997. Nel maggio 2002 è stata effettuata una valutazione peritale complessiva che ha ritenuto congruo il valore dei fabbricati esposto in bilancio al 31.12.2001. Successivamente, a seguito di ulteriore incarico al medesimo professionista, si conferma tale congruità per singolo edificio con perizie completate nel corso del 2007, evidenziandosi complessivamente stime superiori rispetto a quanto esposto in bilancio.
- ▼ Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata di intensità dell'utilizzo futuro dei beni; in particolare l'immobile strumentale è stato ammortizzato con aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, tenuto conto delle opere di conservazione e di adeguamento effettuate correntemente dall'Ente e regolarmente spese in Conto Economico. Gli altri beni mobili sono stati ammortizzati con aliquote determinate con delibera n° 172 del 21/12/1990 del Consiglio di Amministrazione e sono ritenute congrue in relazione all'effettiva utilizzazione dei beni.
- ▼ La partecipazione nella società controllata "Rosalca srl" risulta iscritta in bilancio per € 52.172.071 rispetto al precedente esercizio esposta per € 39.828.833. La nuova maggiore iscrizione deriva dalla modifica del criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate, passato dal precedente metodo del costo a quello del patrimonio netto, ovvero assumendosi un valore pari al patrimonio netto (se partecipazione totalitaria) o alla corrispondente frazione del patrimonio netto (se partecipazione non totalitaria) risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Nel caso di specie il nuovo metodo di valutazione risulta più aderente al "valore corrente" della partecipazione, tenendo conto che nell'esercizio 2008 la società controllata ha effettuato l'operazione di rivalutazione immobiliare, ai sensi della L. 2 del 28/01/2009 e dell'art. 5 del D.L. del 10/02/2009, mediante la quale è stato attribuito al patrimonio immobiliare un valore "corrente" determinato in base alle perizie effettuate da tecnici e alle quotazioni dei mercati. Risulta inoltre la partecipazione nella collegata "Teleconsul Editore spa" che per effetto della modifica del metodo di valutazione passa da un'iscrizione di € 117.870 nel 2007 ad € 298.285 nel 2008.